

COMUNE DI VIBO VALENTIA

Provincia Di VIBO VALENTIA

Determinazione

SETTORE 5-TECNICO

Nuove opere – Manutenzione Reti e Servizi – Manutenzione esterna

Dirigente: dr.ssa Adriana Teti

L'anno duemilaquattordici, il giorno 25 del mese di febbraio la dr.ssa Adriana Teti nella qualità di dirigente ha adottato la seguente determinazione:

OGGETTO: Incarico professionale archeologo lavori di "Riqualficazione, recupero e valorizzazione della Villa comunale di Vibo Città" – Affidamento diretto a cottimo fiduciario ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. - Determina a contrarre.

== IL DIRIGENTE ==

Premesso:

- Che con determina dirigenziale n° 213 del 19.06.2013, modificata ed integrata con la determina dirigenziale n° 252 del 04.07.2013, è stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento "Riqualficazione, recupero e valorizzazione della Villa comunale di Vibo Città", redatto dal R.T.P.: arch. Giuseppe Antonio Zizzi (Capogruppo), arch. Valtere Abate, arch. Giulia Brutto, dr. Saverio Foscolo, arch. Maria Carmela Giuditta, prof. Arch. Giuseppe Lonetti, arch. Caterina Mazzitelli, arch. Valerio Alberto Morabito, dr. Enzo Morelli, arch. Anna Maria Repice, arch. Helga Visalli ed arch. Caterina Giovanna Zizzi, all'uopo incaricato;
- che con nota, acquisita agli atti di questa Amministrazione col prot. n° 52274 del 20.11.2011 la Soprintendenza ai Beni Archeologici ha autorizzato

i lavori con la prescrizione che gli stessi siano eseguiti con l'assistenza di un archeologo;

Rilevato:

- che all'interno dell'organizzazione di questo Ente non esiste una figura professionale idonea all'effettuazione della suddetta attività, come risulta anche dalla dichiarazione resa dal Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 90 comma 6 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
- che con delibera di G.C. n° 32 del 04.06.2013 è stato approvato il regolamento comunale per i servizi in economia;
- che con determina dirigenziale n° 70 del 18.02.2014 è stato aggiornato al 31.12.2013 l'elenco di professionisti, per l'affidamento di incarichi di progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza ed attività accessorie in materia di lavori pubblici;
- che pertanto si rende necessario procedere all'individuazione di un professionista a cui affidare il servizio in parola;
- che l'importo della prestazione complessiva dell'incarico è da ritenersi inferiore ad € 40.000,00 e che pertanto è possibile procedere all'affidamento dell'incarico medesimo ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., dell'art. 267 del D.P.R. 207/2010, a cottimo fiduciario, ed a seguito di sorteggio pubblico;

Dato atto:

- che, ai sensi dell'art. 192 del TUEELL e dell'art. 11 del Dlgs 163/06, si intende:
 - con la stipulazione del successivo disciplinare, affidare l'incarico di assistenza allo scavo in sito ad un archeologo durante le operazioni di realizzazione dei lavori di "Riqualificazione, recupero e valorizzazione della Villa comunale di Vibo Città";
 - l'incarico avrà ad oggetto la prestazione di un servizio professionale ai sensi del D.lgs. 163/2006 e s.m.i.;
 - le clausole essenziali delle prestazioni sono date dal rispetto dello schema di disciplinare approvato con la presente determinazione;
 - il criterio di affidamento è quello a cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del DLgs 163/06 e dell'art. 267 del D.P.R. 207/2010, previo sorteggio pubblico, fra tutti i professionisti di cui all'elenco sopra citato, in possesso dei requisiti richiesti, nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione, parità di trattamento;

Ritenuto:

- pertanto di affidare ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. ed dell'art. 267 del D.P.R. 207/2010 l'attività di assistenza agli scavi in sito ad un archeologo durante la realizzazione dei lavori di "Riqualificazione, recupero e valorizzazione della Villa comunale di Vibo Città", previo sorteggio pubblico, in conformità con i principio di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione e trasparenza;
- di dover dare idonea pubblicità, secondo quanto stabilito all'art. 125 comma 11 del D.Lgs. n° 163/2006 e s.m.i. e dell'art. 267 del D.P.R. 207/2010,

attraverso la pubblicazione della data del sorteggio pubblico sul sito internet dell'Amministrazione Comunale;

Considerato:

- Che non essendo pervenute le somme del finanziamento, si rende necessario, vista l'urgenza e l'improcrastinabilità dell'atto, anticipare la spesa imputando la stessa sul contributo regionale al Capitolo 23218 Funzione 8 Intervento 1 Servizio 1 al Esercizio finanziario 2014 (res. 2010), da recuperare successivamente, al momento della prima somministrazione dei fondi da parte della Regione Calabria;

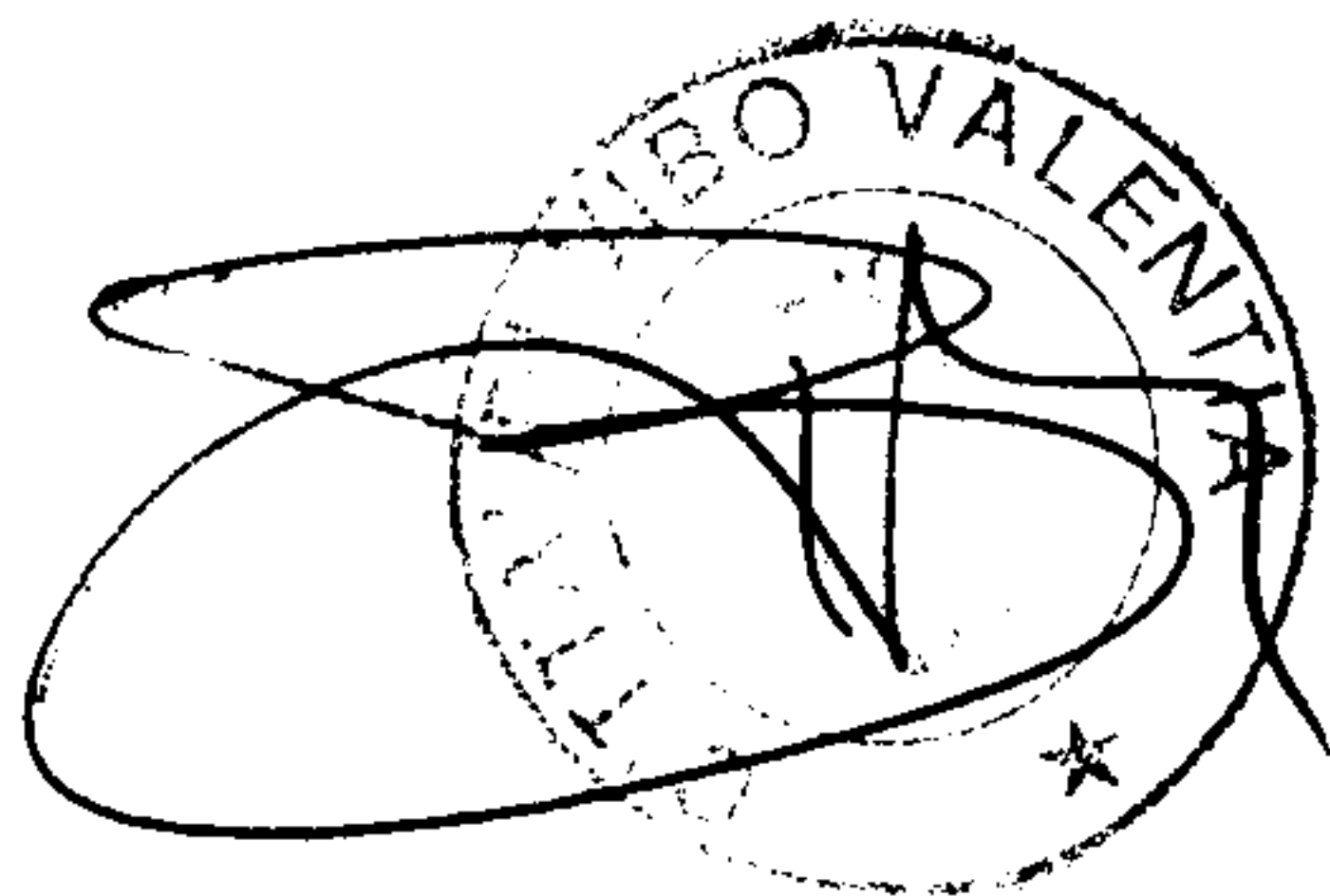
Visto:

- l'art. 107 del D.Lgvo n. 267/2000 T.U.EE.LL. il quale prevede che l'adozione di atti di gestione o di atti o provvedimenti amministrativi ivi compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno nonché la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa spetta ai dirigenti mediante autonomi poteri di spesa;
- il D.lgvo n° 267/2000;
- il D.lgvo n° 163/2006 ed il D.P.R. n° 207/2010;

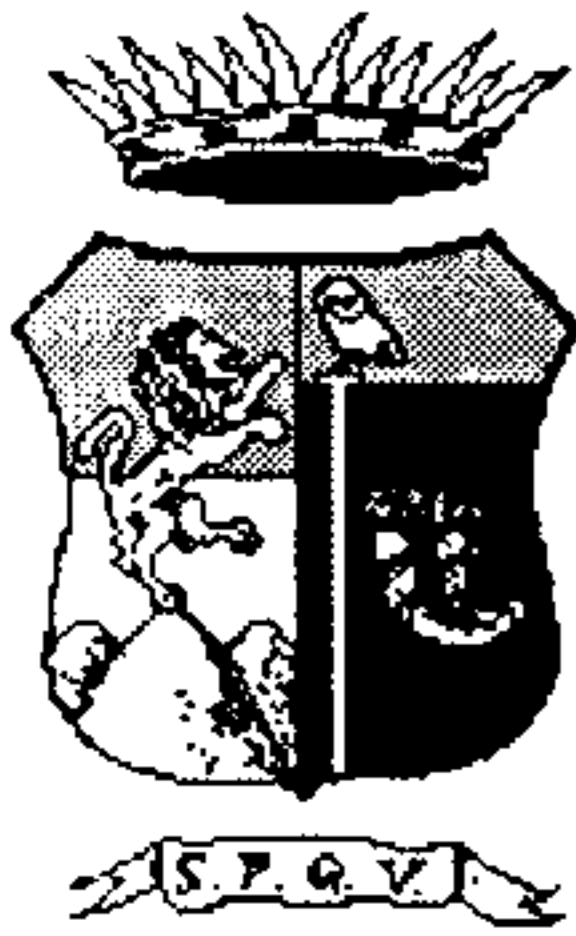
D E T E R M I N A

Per i motivi in premessa specificati e che qui di seguito si intendono integralmente riportati e trascritti;

- 1) Di procedere all'affidamento del servizio di assistenza agli scavi in sito, durante la realizzazione dei lavori di "Riqualificazione, recupero e valorizzazione della Villa comunale di Vibo Città", ad un archeologo, mediante cottimo fiduciario, previo sorteggio pubblico fra tutti i professionisti di cui all'elenco aggiornato con determina dirigenziale n° 70 del 18.02.2014, in possesso dei requisiti richiesti, nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione, parità di trattamento, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e dell'art. 267 del D.P.R. 207/2010;
- 2) Di approvare lo schema di disciplinare che costituisce parte integrante del presente atto;
- 3) Di dare atto che le condizioni di cui all'articolo 192 del T.U. n° 267 del 18.08.2000 e dell'art. 11 del D.Lgs 163/2006 sono quelle indicate in premessa;
- 4) di fare fronte alla spesa scaturente dal presente atto, con i fondi previsti sul contributo regionale al capitolo 23218 Funzione 8 Intervento 1 Servizio 1 Esercizio finanziario 2014 (res. 2010), da recuperare successivamente, al momento della prima somministrazione dei fondi da parte della Regione Calabria.



Il Dirigente
Dr.ssa *Adriana Teti*



CITTÀ DI VIBO VALENTIA

SETTORE 5 - TECNICO

Nuove Opere – Manutenzione Reti e Servizi – Manutenzione Esterna

SCHEMA SCRITTURA PRIVATA DISCIPLINARE D'INCARICO ASSISTENZA ARCHEOLOGICA AGLI SCAVI

Recante patti e condizioni per le prestazioni relative all'incarico professionale di assistenza archeologica alle operazioni di scavo lavori di "Riqualificazione, recupero e valorizzazione della Villa comunale di Vibo Città"

Art. 1 (Oggetto dell'incarico)

Il/La Sig. _____ nato/a a _____

il _____, cod. fisc. _____, residente a

_____ via _____,

tel. _____, e-mail _____

pec _____, s'impegna ad assumere l'incarico descritto in epigrafe, affidato dal comune di Vibo Valentia.

Le modalità di redazione degli elaborati e di svolgimento delle prestazioni, oltre che conformi

alle disposizioni di cui al comma 1, dovranno essere conformi al Regolamento di esecuzione ed attuazione del D. Lgs. N° 163/2006 e s.m.i. e del D.P.R. n.207/2010.

Art. 2 (Obblighi legali)

L'incaricato è obbligato all'osservanza delle norme di cui agli art. 2222 e seguenti del Codice Civile, e per quanto non riportato nel presente disciplinare alla deontologia professionale e ad ogni altra normativa vigente in materia correlata all'oggetto dell'incarico.

Resta a carico dell'incaricato ogni onere strumentale e organizzativo per l'espletamento della prestazione, rimanendo egli organicamente esterno e indipendente dagli uffici e dagli organi dell'Amministrazione; egli è obbligato ad eseguire quanto affidato secondo i migliori criteri per la tutela ed il conseguimento del pubblico interesse.

Art. 3 (Descrizione delle prestazioni)

Le prestazioni da eseguirsi in relazione al presente incarico, consistono nell'assistenza archeologica in fase di scavo nelle aree previste dall'opera da eseguire e dovranno essere svolte da personale specializzato ai sensi dell'art. 95 del Codice dei Contratti, secondo le modalità previste e sotto la direzione scientifica della Soprintendenza Archeologica di Reggio Calabria.

Al termine dei lavori dovrà essere prodotta una relazione ed eventuali rilievi secondo gli standard richiesti dalla Soprintendenza medesima.

Art. 4 (Altre condizioni disciplinanti l'incarico)

L'incaricato rinuncia sin d'ora a qualsiasi compenso a vacazione o rimborso spese o altra forma di corrispettivo, oltre a quanto previsto dal presente disciplinare, a qualsiasi maggiorazione per interruzione dell'incarico per qualsiasi motivo.

Art. 5 (Variazioni, interruzioni, ordini informali)

L'incaricato è responsabile del rispetto dei termini per l'espletamento dell'incarico e della conformità delle prestazioni a quanto stabilito.

Nessuna variazione sospensione può essere eseguita se non formalmente scritta e firmata dalla competente Autorità emanante. L'incaricato risponde in caso contrario dei danni e degli eventuali maggiori oneri.

Art. 6 (Durata dell'incarico)

I termini per l'espletamento dell'incarico decorrono dalla data di conferimento, anche sotto riserve di legge in caso d'urgenza, sino al completamento delle operazioni di scavo e comunque sino a quanto indicato dalla competente Soprintendenza.

La consegna della relazioni e degli eventuali rilievi dovrà avvenire non oltre 15 (quindici) giorni il termine di ultimazione degli scavi e comunque il termine di cui all'art.6.

Art. 7 (Penali)

Il ritardo nella consegna di quanto affidato, comporta una penale pari all'1 per mille dell'importo dei compensi stabiliti con il presente disciplinare, per ogni giorno oltre i termini stabiliti all'art. 6, le penali sono cumulabili e non escludono la responsabilità dell'incaricato per eventuali maggiori danni subiti dall'Amministrazione.

Art. 8 (Risoluzione del contratto)

E' facoltà dell'Amministrazione risolvere anticipatamente il presente contratto in ogni momento, specialmente se l'incaricato sia colpevole di ritardi pregiudizievoli superiori a 30 giorni.

E' facoltà dell'Amministrazione risolvere anticipatamente il presente contratto nel caso in cui l'incaricato contravvenga ingiustificatamente alle condizioni del presente disciplinare, ovvero a leggi o disposizioni .

La risoluzione di cui ai punti 1 e 2 avviene con semplice comunicazione scritta indicante la motivazione, purchè sempre con almeno dieci giorni di preavviso; per ogni altra evenienza trovano applicazione le norme del codice civile in materia di recesso e risoluzione anticipata dei contratti.

Rimane salva la facoltà dell'Amministrazione di richiedere i danni per l'inadempimento, per procedere a nuovi incarichi.

Art. 9 (Determinazione dei compensi)

Per tutte le prestazioni descritte nei precedenti articoli e per quelle che ad esse sono riconducibili, direttamente e indirettamente, è stabilito un corrispettivo, convenuto e immodificabile ai sensi dell'art. 2225 C.C. pari a € _____ (euro _____) ad ora, comprensivi di onorario e rimborso spese.

Tutti i corrispettivi come sopra stabiliti devono essere maggiorati degli oneri previdenziali, se dovuti, e dell'aliquota IVA di legge.

I corrispettivi indicati sono comprensivi dell'equo compenso dovuto ai sensi dell'art. 2578 del c.c.

Oltre a quanto sopra stabilito null'altro spetta all'incaricato per l'espletamento del presente incarico.

Art.10 (Modalità di corresponsione dei compensi)

I pagamenti dei compensi, avverranno in conformità alla fattura datata e firmata dall'incaricato, indicanti:

nome e cognome, cod. fisc., p. IVA, estremi dell'affidamento dell'incarico, data di inizio e fine del periodo di riferimento dell'incarico svolto, precisando giorno, mese ed anno.

Il pagamento avverrà a saldo, dopo il completamento della prestazione e l'approvazione della Soprintendenza.

Gli importi spettanti saranno liquidati al netto della ritenuta d'acconto. La spesa è finanziata da un contributo della Regione Calabria.

Il pagamento in ogni caso è subordinato alla disponibilità delle risorse regionali e quindi l'Amministrazione non potrà essere ritenuta responsabile dei ritardi che si potrebbero verificare nella liquidazione della fattura dovuta alla mancanza di disponibilità delle risorse.

E' esclusa la possibilità della cessione dei crediti. I pagamenti in dipendenza del presente contratto sia in conto, sia a saldo, sono effettuati esclusivamente mediante accredito sul conto corrente bancario apposito o postale acceso presso banche o presso la società Poste Italiane s.p.a, ai sensi dell'art.3 della legge 13.08.2010 n.136, ovvero con gli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, pena la risoluzione di diritto del contratto. A pena di nullità assoluta e' fatto obbligo alle parti del presente contratto, di osservare e fare osservare, in tutte le operazioni ad esso riferite, le norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art.3 della legge 13.08.2010, n.136. Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, gli strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere il codice identificativo di gara (CIG) attribuito dall'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture su richiesta della Stazione Appaltante e, ove obbligatorio ai sensi dell'art. 11 della legge 16.01.2003, n.3, il codice unico di progetto è CUP E46D09000050001.

L'appaltatore dichiara, ai fini e per gli effetti delle norme in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. n. 136/2010, che tutte le transazioni finanziarie relative al presente contratto verranno eseguite sul seguente conto corrente dedicato, in via non

esclusiva: IBAN

E che la persona delegata ad operare su di esso è:

• Sig. C.F. _____

L'Appaltatore ha l'obbligo di comunicare a questa Stazione Appaltante, tempestivamente e, comunque, entro sette giorni qualsiasi modifica relativa ai dati forniti. Qualsiasi clausola difforme da quelle contenute nel presente articolo è sostituita di diritto con quelle eventuali del presente contratto. Il codice identificativo di gara (CIG) attribuito dall'Autorità di Vigilanza sui

contratti pubblici di lavori, servizi e forniture su richiesta della Stazione Appaltante relativo all'appalto in oggetto è:

Art. 11 (Definizione delle controversie)

La definizione delle controversie derivanti dall'esecuzione del disciplinare è devoluta all'Autorità Giudiziaria competente presso il foro di Vibo Valentia.

Art. 12 (Registrazione)

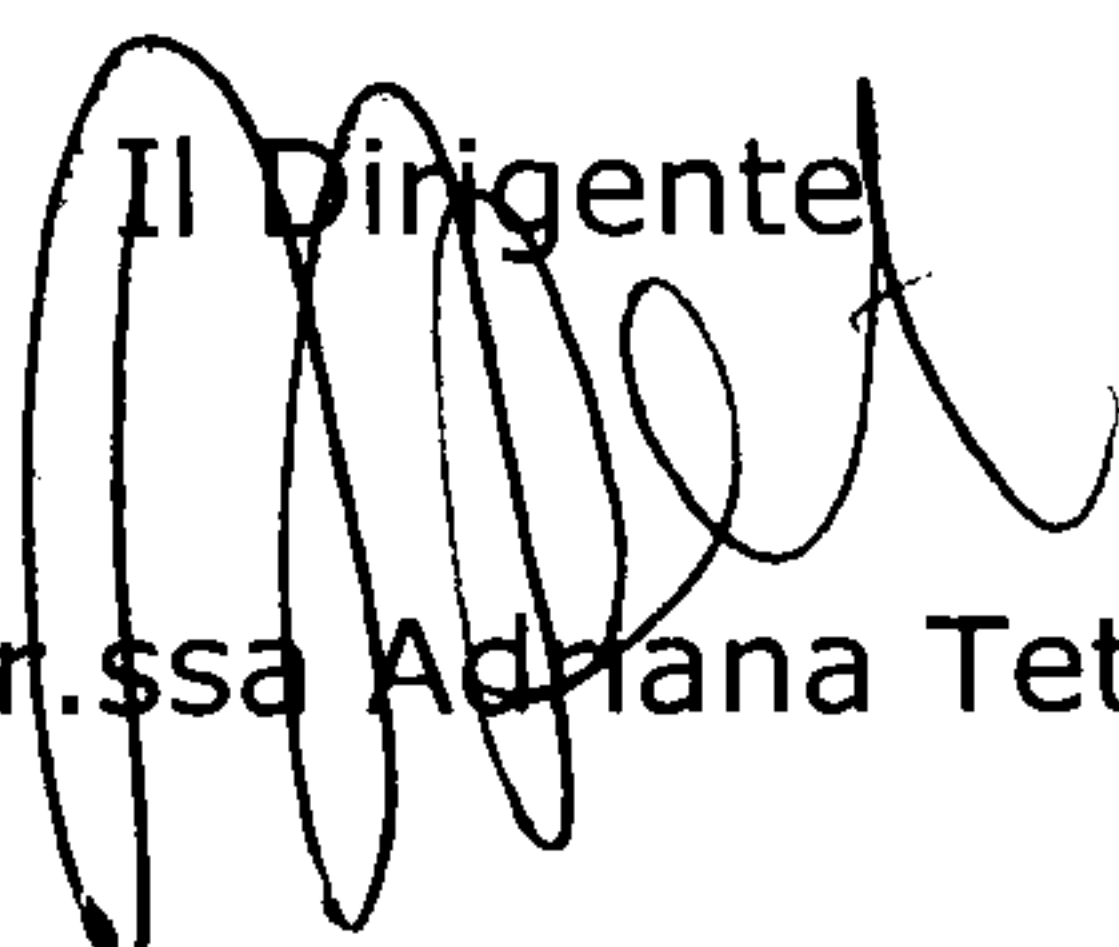
Poiché le prestazioni di cui al presente atto sono soggette all'I.V.A., le parti contraenti convengono di sottoporle a registrazione solo in caso di uso.

Art. 13 (Disposizioni transitorie)

Il presente disciplinare è immediatamente vincolante ed efficace per l'incaricato, lo sarà per l'Amministrazione affidante solo dopo l'intervenuta approvazione dell'Autorità competente, Responsabile di Obiettivo Operativo.

Vibo Valentia _____

L'incaricato

Il Dirigente

Dr.ssa Adriana Teti